

CONVENZIONE OPERATIVA TRA

Il Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito denominato DARAS), con sede e domicilio fiscale in via della Stamperia 8, 00187 ROMA, agli effetti del presente atto rappresentato dal Capo del Dipartimento pro tempore, Consigliere Antonio Naddeo, come da decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 aprile 2014, foglio n. 1154, reg. n. 1

e

L'Università degli Studi di Milano, con sede in Milano - 20122, via Festa del Perdono 7, C.F. n. 80012650158, P.I. n. 03064870151, rappresentata dal Rettore, Prof. Gianluca Vago, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Scienze della Terra "A. Desio" - Gruppo di Ricerca Glaciologia-, con sede a Milano, in via Mangiagalli 34 (d'ora innanzi denominata "Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra")

Premesso che

- l'art. 7, comma 19, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha soppresso l'Ente Italiano Montagna (EIM), prevedendo la successione a titolo universale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il medesimo art. 7, comma 19 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 stabilisce che le risorse strumentali e di personale dell'EIM, ivi in servizio, sono trasferite al Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri - ora DARAS - e che le date di effettivo esercizio delle funzioni trasferite sono da stabilirsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- l'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2010 stabilisce che le funzioni dell'EIM previste dall'art. 1, comma 1279, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono trasferite al Dipartimento per gli affari regionali della medesima Presidenza, con decorrenza 1 dicembre 2010;
- l'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2010 stabilisce che, ai fini dello svolgimento delle funzioni dell'EIM, il Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri potrà stipulare apposite convenzioni con gli enti e le istituzioni di ricerca;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 aprile 2014, n. 1154, ha conferito al dott. Antonio Naddeo - Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri - l'incarico di Capo del DARAS, assegnando la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2010, il DARAS intende avvalersi del Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra per le proprie finalità istituzionali ed in particolare per dare continuità alle competenze dell'EIM nelle attività di ricerca sui territori montani, per la realizzazione di politiche pubbliche nazionali, regionali e locali di sviluppo, promozione e tutela dei territori montani;
- l'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra da anni svolge studi riguardanti l'impatto del cambiamento climatico sul paesaggio di alta montagna con particolare attenzione all'evoluzione delle manifestazioni criosferiche (ghiacciai e permafrost), alle loro variazioni recenti (area, volume, lunghezza), alla modellazione della loro dinamica e al monitoraggio, sia con rilievi diretti sul terreno, sia attraverso tecniche di telerilevamento di alcuni elementi criosferici scelti per rappresentatività tipologica e dimensionale. Tutte queste attività sono comprovate da pubblicazioni scientifiche di settore e dal coordinamento di progetti nazionali ed internazionali, da parte dei ricercatori afferenti, negli ultimi 20 anni;
- L'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra può svolgere una funzione di supporto tecnico al DARAS per quel che riguarda la ricerca finalizzata alla corretta quantificazione della risorsa criosferica italiana e alla sua evoluzione recente *climate change*-dipendente (anche con attenzione all'evoluzione futura attesa) per lo sviluppo della montagna italiana, funzione rientrante tra quelle del soppresso EIM;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990, prevede che le pubbliche Amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

si conviene quanto segue

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2 (Finalità)

1. Il fine della Convenzione è assicurare lo svolgimento delle funzioni di competenza del soppresso EIM e trasferite al DARAS, finalizzate alla conoscenza e gestione delle problematiche territoriali ed ambientali delle aree di montagna e alta montagna, in particolare glacializzate, con riferimento alla valutazione del bilancio idrico stagionale e dei fenomeni di pericolosità e rischio ambientali, a partire da rilievi diretti (indagini di terreno) e indiretti (telerilevamento e fotogrammetria), fino all'elaborazione di scenari e modelli di risposta.

Art. 3 (Attività)

1. Considerate le funzioni istituzionali del DARAS e le competenze scientifiche dell'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra, le Parti si impegnano a sviluppare tematiche di ricerca inerenti lo studio del territorio e dell'ambiente glaciale di alta montagna.
2. Le attività di ricerca e le modalità di attuazione delle stesse sono descritte nell'allegato progetto di ricerca che forma parte integrante della presente Convenzione e che ne disciplina la loro articolazione temporale.
3. Le attività si inseriscono nel più ampio progetto TEMATIC che vede coinvolta anche l'Università di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), firmataria di altra convenzione con il DARAS.
4. Il DICEA e l'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra collaboreranno nello svolgimento delle attività come rappresentato nella convenzione a firma delle due università in date 29 settembre 2015 (DICEA) - 27 ottobre 2015 (Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra).
5. L'arco temporale necessario per il completamento delle attività e per il raggiungimento dei risultati prefissati è di due anni dall'inizio delle stesse.

Art. 4 (Responsabili della Convenzione)

1. Il Responsabile della Convenzione per il DARAS è il Capo del Dipartimento, o un suo delegato; il Responsabile della Convenzione per l'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra è la dott.ssa Guglielmina Diolaiuti o un suo delegato.

2. Entro la fine di ciascun anno di vigenza della Convenzione, i Responsabili di cui al precedente comma, pianificano l'attività da svolgere nell'anno successivo, che potrà, anche essere concordemente modificata in corso d'opera.

Art. 5 (Modalità di attuazione)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2, i Responsabili della Convenzione individuano, all'interno delle proprie strutture, il personale competente allo svolgimento delle attività di cui all'art. 3 della Convenzione.

2. Le specifiche attività da svolgere, gli obiettivi e le modalità di realizzazione, sono indicati nell'allegato Progetto di ricerca alla presente Convenzione.

Art. 6 (Contributo)

1. Il DARAS e il l'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra contribuiscono congiuntamente allo svolgimento del progetto di ricerca allegato alla presente convenzione, che ha un costo complessivo di euro 200.000,00.

2. Il DARAS nell'ambito della suddivisione degli oneri erogherà all'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra un contributo di euro 94.000,00.

3. L'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra parteciperà alle spese con un cofinanziamento di euro 106.000,00 (pari ai costi del personale strutturato dedicato alla ricerca e all'utilizzo di attrezzature e laboratori di UNIMI).

4. L'importo di euro 94.000,00 verrà erogato in tre soluzioni: la prima, pari al 40%, alla presentazione del piano di attività, la seconda, pari al 40%, alla presentazione della prima relazione sull'attività svolta e la terza, a saldo, su presentazione del rendiconto finale, al termine delle attività.

5. Il DARAS provvederà alla erogazione del contributo previa emissione, da parte dell'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra, di note di debito fuori campo I.V.A., ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPR 633/72.

Art. 7 (Rispetto della normativa sulla riservatezza e sull'utilizzo dei dati)

1. Le Parti si impegnano ad attuare le misure previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, nonché del d. lgs. del 6 settembre 1989, n. 322, recante norme sul Sistema statistico nazionale.

Art. 8 (Collaborazioni)

1. In aggiunta alla collaborazione tra l'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra e il DICEA di cui all'art. 3, le Parti, nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione e nel rispetto dei propri fini istituzionali, potranno stipulare, previa accettazione dell'altra parte, specifici accordi con soggetti terzi per il raggiungimento delle finalità previste dalla presente Convenzione.

Art. 9 (Durata e decorrenza)

1. La presente Convenzione entra in vigore dalla data della stipula e ha una durata di tre anni, rinnovabile, con accordo scritto tra le Parti.

Art. 10 (Proprietà e diffusione dei risultati)

1. Eventuali risultati scaturenti dalla cooperazione resteranno di proprietà comune delle Parti, che ne disciplineranno di comune accordo l'uso e la divulgazione, anche ai sensi del successivo art. 11.

2. In tutte le iniziative di pubblicazione e di diffusione dei risultati derivanti dalle attività di cui alla presente Convenzione, dovrà essere menzionata la collaborazione intercorrente tra l'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra e il DARAS.

Art. 11 (Utilizzo delle informazioni e tutela della riservatezza)

1. L'utilizzo delle informazioni scambiate dalle Parti sottoscrittrici è sottoposto all'obbligo di citarne la fonte.

2. I risultati del progetto GlacioVar saranno oggetto di divulgazione nell'ambito del progetto TEMATIC e saranno messi a disposizione della comunità scientifica che contribuisce alle attività di monitoraggio dei ghiacciai Italiani, in primis al Comitato Glaciologico Italiano, ente che coordina lo svolgimento delle campagne annuali di rilevamento delle variazioni di posizione delle fronti glaciali.

3. Le Parti, oltre a quanto previsto dal comma 2 precedente, si impegnano a non divulgare a terzi i dati e le elaborazioni oggetto della presente Convenzione senza previo accordo tra le Parti stesse.

4. La divulgazione di dati e risultati della ricerca sia nell'ambito del progetto TEMATIC che da parte di terzi, dovrà far riferimento in maniera esplicita e puntuale

all'oggetto ed ai contenuti della presente convenzione, rendendo evidente la estraneità rispetto ad eventuali successivi utilizzi della metodologia messa a punto nell'ambito del progetto GlacioVar ed interpretazioni di risultati con essa conseguiti.

Art. 12 (Clausola di salvaguardia)

1. Qualora lo si ritenga indispensabile, le Parti possono prevedere eventuali modifiche delle attività con uno specifico atto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo tra le parti, fermo restando che tali modifiche non possono comportare trasformazioni sostanziali delle attività individuate, tempi o costi aggiuntivi.

Art. 13 (Domicilio)

1. Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, i contraenti eleggono il proprio domicilio: il DARAS, in Roma, via della Stamperia, 8 - 00186 Roma e l'Università degli Studi di Milano presso la sede di via Mangiagalli, 34 - 20133 Milano (Dipartimento di Scienze della Terra "A. Desio").

Art. 14 (Norme applicabili)

1. Per quanto non espressamente disposto dalla presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Art. 15 (Foro competente)

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del competente Tribunale Amministrativo del Lazio.

Letto approvato e sottoscritto:

Roma _____

Milano _____

Dipartimento per gli affari regionali
le autonomie e lo sport
Il Capo del Dipartimento
Cons. Antonio Naddeo

Università degli Studi di Milano
Il Rettore Prof. Gianluca Vago

Allegato - Progetto di ricerca "GlacioVar" dell'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra"

Scopo, contenuti, struttura e risultati attesi del progetto

Il progetto GlacioVar si propone di definire metodologie ed implementare procedure per la descrizione e modellazione della variabilità spazio/temporale dell'accumulo nevoso e della sua evoluzione stagionale e pluriennale in ambito glaciale nonché degli aspetti legati alla qualità della neve e dei deflussi idrici derivanti (i.e.: presenza di inquinanti e loro caratterizzazione).

Il progetto si inserisce in quello più ampio denominato TEMATIC (TEsting Methods And Techniques for Investigating the Cryosphere) che è stato promosso dall'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze della Terra in collaborazione con il DICEA. Scopo di TEMATIC è quello di valutare le variazioni morfologiche, volumetriche, dinamiche (velocità superficiali) e di qualità ambientale dei ghiacciai tramite elaborazioni di immagini terrestri, aeree e satellitari, anche iperspettrali e anche con metodi geomatici (foto e radargrammetria, *computer vision*) e di diffondere, anche al di fuori del mondo scientifico, le conoscenze sui ghiacciai e sulle loro variazioni nel tempo.

Nell'ambito del progetto TEMATIC, è inserito anche il progetto dell'Associazione no profit Macromicro "Sulle tracce dei ghiacciai" che, per i maggiori complessi glaciali del Pianeta, prevede la ricerca delle immagini storiche scattate nel corso delle spedizioni del secolo scorso, l'acquisizione di foto aggiornate utilizzando le stesse inquadrature e, ricorrendo alle aggiornate tecniche di elaborazione fotografica, la presentazione dei confronti storici attraverso mostre interattive e documentari; l'attività già svolta ha portato a mostre relative ai ghiacciai del Karakorum, del Caucaso e dell'Alaska e sono in programma quelle relative ai ghiacciai della Patagonia collegati al progetto TEMATIC, dell'Himalaya e delle Alpi.

In questo quadro il progetto GlacioVar si svilupperà nelle seguenti linee di attività:

Linea 1 (a cura dell'Area di Geodesia e Geomatica del DICEA):

- progettazione delle acquisizioni delle immagini terrestri;
- selezione delle immagini da satellite esistenti;
- elaborazione delle immagini già disponibili per la realizzazione di modelli tridimensionali per la stima delle velocità superficiali delle masse glaciali, tramite l'ulteriore implementazione delle procedure geomatiche già messe a punto, anche con realizzazione di software e applicativi specifici;

Linea 2 (a cura dell'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra):

- elaborazione e interpretazione glaciologica delle immagini storiche e attuali acquisite da terra, con drone e da satellite, per la realizzazione di modelli descrittivi della variabilità temporale e spaziale dell'accumulo nevoso e

dell'evoluzione stagionale e interannuale dello Snow Water Equivalent, anche grazie ai dati delle stazioni strumentali localizzate in aree chiave delle Alpi Italiane;

- Valutazione della qualità ambientale di alcuni ghiacciai alpini tramite telerilevamento e indagini di terreno finalizzati ad identificare i principali elementi inquinanti (per loro firma spettrale da telerilevamento e verifica diagnostica in laboratorio della loro presenza con analisi dedicate di acqua, ghiaccio e neve).

Linea 3 (a cura dell'Associazione no profit Macromicro nell'ambito del progetto *Sulle Tracce dei Ghiacciai*):

- collezione di immagini storiche e acquisizione di immagini attuali per la realizzazione di uno specifico archivio fotografico.
- divulgazione verso il grande pubblico del complesso dei risultati conseguiti con il progetto TEMATIC e con l'apporto scientifico del progetto GlacioVar, attraverso il progetto "Sulle Tracce dei Ghiacciai" che utilizzerà le immagini (fotografiche e video) e i dati scientifici raccolti a sua cura, ai sensi dell'art. 8 e secondo quanto previsto dall'art. 11 della Convenzione.

I risultati complessivi del progetto GlacioVar, sia sotto il profilo metodologico che di implementazione delle procedure geomatiche, saranno messi a disposizione della comunità scientifica sia attraverso pubblicazioni scientifiche e comunicazioni a congressi e conferenze nazionali ed internazionali che fornendo protocolli di lavoro e linee guida agli enti, come il Comitato Glaciologico Italiano, che contribuiscono alle attività di monitoraggio dei ghiacciai Italiani attraverso lo svolgimento di annuali campagne di rilevamento. In questo modo le attività di campo e le analisi indirette in questo settore potranno venire standardizzate migliorando qualità ed impatto dei risultati ottenuti. I risultati di GlacioVar potranno essere applicati nell'ambito dell'ultima fase del progetto "Sulle Tracce dei Ghiacciai" che, nel 2017, riguarderà i ghiacciai alpini.

Nell'ambito del progetto "Sulle Tracce dei Ghiacciai" sarà data informazione al grande pubblico del complesso dei risultati conseguiti con il progetto TEMATIC tramite mostre itineranti, realizzazione di cortometraggi e lungometraggi; pubblicazioni generaliste aventi contenuto riferibile al progetto, sia su supporto cartaceo che digitale; interviste nel corso di programmi di divulgazione scientifica e in ogni altro ambito di comunicazione idoneo a consentire la massima diffusione possibile dei risultati presso il grande pubblico.

Contributo dell'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra"

Le più recenti ricerche in capo glaciologico hanno evidenziato alcune lacune conoscitive da colmare per conseguire una conoscenza più esaustiva e completa della

dinamica criosferica alpina e per una migliore valutazione di effetti ed impatti delle variazioni quantitative e qualitative di nevi e ghiacciai sull'ambiente montano di alta quota.

Con il fine di contribuire a risolvere queste problematiche, nell'ambito del progetto "GlacioVar" il Dipartimento di Scienza della terra provvederà alla:

- descrizione e modellazione della variabilità spazio/temporale dell'accumulo nevoso e dell'evoluzione stagionale e interannuale di SWE (Snow Water Equivalent) in ambito glaciale;
- descrizione e modellazione della distribuzione dell'albedo del ghiaccio in area di ablazione (dipendente oltre che dalle proprietà del ghiaccio anche da presenza e distribuzione di detrito fine, polveri e black carbon);
- descrizione quantitativa dell'evoluzione di morfologie *fast-changing* (fronti glaciali, tasche di acqua e laghi sopragliaciali, coni detritici, morene mediane, etc.);
- valutazione e descrizione della qualità di neve, ghiaccio e acque derivanti in aree chiave delle Alpi Italiane attraverso telerilevamento, campionamenti in situ e indagini di laboratorio.

Nello svolgimento del progetto si provvederà a sviluppare, perfezionare, completare e testare le seguenti nuove metodologie e tecniche di indagine:

- a) sviluppo di metodi di indagine strumentali per la descrizione dello SWE e di modelli di distribuzione per quantificare l'accumulo nevoso in aree glaciali e il contributo al bilancio idrico dei bacini montani;
- b) sviluppo di tecniche *remote sensing* (da analisi di immagini satellitari disponibili da data base NASA e ESA e di immagini acquisite *ad hoc* dal DRONE di UNIMI anche con sensori iperspettrali) per la mappatura dell'albedo glaciale in area di ablazione e della qualità ambientale del ghiaccio e della neve (analisi iperspettrali e ricerca di inquinanti);
- c) sviluppo di metodi di quantificazione della variazioni geometriche e morfologiche di forme glaciali *fast changing* basate sull'analisi di immagini da terra appositamente realizzate e sull'elaborazione di modelli 3D e loro confronto.

Le linee di attività b) e c) saranno svolte anche in collaborazione con il DICEA e con la partecipazione dell'Associazione Macromicro con le quali l'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra ha stipulato apposite convenzioni.

I metodi e le tecniche di indagine nei due anni di progetto verranno testati in aree glacializzate extralpine (ad esempio la Patagonia cilena e argentina) per valutarne applicabilità ed efficacia e saranno successivamente applicate in aree alpine italiane. Al termine dei test si produrranno protocolli operativi e linee guida per permettere di replicare i metodi e le tecniche approntati. La validità di quanto proposto verrà dimostrata anche attraverso pubblicazioni scientifiche di settore (prodotte dai

proponenti sulla base dei risultati ottenuti in laboratori e nei siti test) preferibilmente su riviste open access.

Fasi operative

Il progetto, di durata biennale, prevede le seguenti fasi.

Attività del primo anno

- 1) Raccolta della letteratura scientifica disponibile a supporto delle criticità conoscitive individuate,
- 2) Identificazione delle aree di studio per le attività di sperimentazione pilota sulle Alpi Italiane e in aree extra alpine, di rilevanza per verificare efficacia, applicabilità e replicabilità di metodi e tecniche proposte,
- 3) Organizzazione delle campagne di terreno,
- 4) Inizio delle attività di laboratorio per lo sviluppo della strumentazione scientifica dedicata e dei protocolli di elaborazione dati da applicare,
- 5) Test preliminari prima delle campagne acquisizione dati.

Attività del secondo anno

- 6) Campagne acquisizione dati,
- 7) Elaborazione dati acquisiti sul campo e applicazione dei protocolli di analisi e di calcolo,
- 8) Elaborazione dati *remote sensing* e applicazione dei protocolli di analisi e di calcolo,
- 9) Attività di modellazione dati,
- 10) Verifica efficacia predittiva dei modelli, test e simulazioni,
- 11) Allestimento protocolli e linee guida per la condivisione di quanto sviluppato e verificato,
- 12) Divulgazione e pubblicazione dei risultati su riviste di settore (ISI).

Risorse umane, strumentali ed economiche necessarie per lo svolgimento del progetto

Lo svolgimento complessivo di tutte le attività di competenza dell'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra necessita di:

- personale universitario specializzato (1 Professore Ordinario, 1 Ricercatore confermato e 2 tecnici laureati),

- attrezzature del laboratorio,
- strumentazione per la ricerca glaciologica,
- immagini,
- materiale di consumo,
- 2 assegni di ricerca a tempo pieno di 13 e 16 mesi rispettivamente,
- tecnico di laboratorio dedicato per due anni alle analisi geomatiche e di remote sensing,

Il progetto ha un costo di Euro 200.000,00.

Il DARAS contribuisce con l'erogazione di euro 94.000,00 per gli assegni di ricerca e la strumentazione scientifica inventariabile necessaria, così dettagliati:

- 1 assegno di ricerca a tempo pieno per 25.000,00 euro/anno, per 13 mesi, per un totale di euro 27.000,00;
- 1 assegno di ricerca a tempo pieno per 25.000,00 euro/anno, per 16 mesi, per un totale di euro 31.000,00;
- strumentazione scientifica dedicata all'analisi chimica di acqua derivante dalla fusione di neve e ghiaccio per rilevare e quantificare la presenza di elementi inquinanti del costo di euro 20.000,00;
- strumentazione scientifica per il telerilevamento iperspettrale al fine di rilevare la presenza di sostanze inquinanti dalla loro firma spettrale pari al costo di euro 16.000,00.

L'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra contribuisce con euro 106.000,00 per le restanti spese (personale universitario specializzato dedicato al laboratorio di fotogeologia-remote sensing e al progetto GlacioVar, attrezzature del laboratorio di remote sensing, strumentazione comprensiva di un drone, immagini terrestri e telerilevate, materiale di consumo).

Le eventuali attività di missione (trasferte comprensive di vitto, alloggio e viaggio) saranno coperte con altri fondi.



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

25 novembre 2015

Dati firme

Firmatario 1

Numero di serie: 04378B91DC3D90D6A6AC00E1F4C9F030

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: Università degli Studi di Milano/80012650158

Nome comune: Vago Gianluca Gaetano

Numero di serie del DN: IT:VGAGLC60S25B105H

Nome: Gianluca Gaetano

Cognome: Vago

DN Qualifier: 14710925

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.14

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.11.1

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 28/08/2015 00.00.00

Certificato valido fino al: 10/12/2017 23.59.59

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 19/11/2015 13.43.17

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 25/11/2015 12.59.49

Esito: Verifica Corretta

Firmatario 2

Numero di serie: 07655E

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI/80188230587

Unità Organizzativa: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nome comune: NADDEO ANTONIO

Numero di serie del DN: IT:NDDNTN61A10G568D

Nome: ANTONIO

Cognome: NADDEO

DN Qualifier: 3489810

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: Postecom S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification Authority

Nome comune: Postecom CA3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.11.1.2.3.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <http://postecert.poste.it>



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

25 novembre 2015

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 03/06/2014 09.21.37

Certificato valido fino al: 03/06/2017 09.21.37

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 23/11/2015 14.09.21

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 25/11/2015 12.59.49

Esito: Verifica Corretta